

Se la forza gravitazionale come l'accelerazione agisce in due forme o direzioni, poiché tutte le forze sono entità bipolari, il moto pendolare è dovuto alla gravità; osservando il moto oscillatorio di una coppia di pendoli, i tempi di vibrazione variano inversamente alle radici quadrate delle lunghezze delle loro corde. All'aumento della frequenza o velocità della corda (il quadrato del tempo) corrisponde una diminuzione proporzionale della massa vibrante (l'intensità o lunghezza della corda) il cubo della distanza. Più lunga è la corda, più pesante è la materia, più basse sono le vibrazioni.

Il bilanciamento, il centro dei due pendoli, non può muoversi contemporaneamente nelle due direzioni, si muove lungo una traiettoria intermedia tra le due linee, dei due pendoli, la risultante dovuta alla combinazione delle due vibrazioni è una parabola.

I due moti pendolari, come la respirazione ed il moto centripeto o centrifugo, come la dualità dell'energia psichica, rappresentano un ciclo completo e segue un preciso ritmo secondo un moto a spirale che va sempre restringendosi salendo verso un punto centrale, dove i due poli si uniscono in una sintesi superiore.

La direzione è data dall'asse simbolico centrale, la forza che indica la direzione, la spinta evolutiva che guida dalla molteplicità all'unità.

Il moto oscillatorio in realtà è una "visione proiettiva" del moto circolare; infatti un punto che si muove lungo una circonferenza, in proiezione è visto come moto oscillatorio o pendolare tra due estremi.

Mutando le relative lunghezze dei pendoli si ottengono figure corrispondenti a tutti gli intervalli musicali.

L'ampiezza dell'oscillazione del pendolo non supera i 5 gradi, cinque quinte intervallari coprono un intervallo di 3 ottave della scala musicale; anche il 5° regno delle anime è il regno dopo i tre mondi della personalità.

Keplero propone i rapporti di quinte come base dell'Armonia del Cosmo. Il quadrato del tempo (la velocità del pendolo) o distanza dei movimenti di rivoluzione del moto orbitale è in relazione armonica con i cubi dei semiassi del moto di rotazione, la lunghezza o intensità. La costante, due terzi, rappresenta l'intervallo di quinta e del moto di tutti gli atomi dal fisico al cosmico.

Il vettore che unisce il sole con il pianeta, detto raggio vettore, descrive aree uguali in tempi uguali, le velocità planetarie sono inversamente proporzionali alla radice quadrata delle distanze dal sole. Maggiore distanza dal sole (nell'uomo dal suo corpo causale o Sé), minore velocità, cioè minore forza ed equilibrio (vedi definizione di forze) maggiore velocità orbitale minore distanza.

Infatti l'intensità (o lunghezze) con la quale si odono le armoniche, prodotte da un suono, è in ragione inversa al quadrato della distanza, di quelle stesse frequenze multiple.

I poli opposti positivo e negativo (Spirito e Materia) nel punto in cui la suddetta corrente viene spezzata si manifesta il centro di forza neutra e viene stabilito l'equilibrio. La forza creatrice, al lavoro nel suo incessante compito di trasformazione produce Calore – Suono – numeri in forma di rapporti delle vibrazioni che compongono e dissociano atomi e molecole.